

Assemblea di INSIEME

MOZIONE

Politiche rivolte ai cittadini italiani residenti all'estero e creazione di una segreteria estera

I sottoscritti, cittadini Italiani residenti all'estero e non, iscritti ad INSIEME chiedono all'assemblea del partito, riunita a Roma nei giorni 3 e 4 luglio 2021 di discutere e approvare la seguente mozione.

Premessa.

Da ormai molti anni si assiste ad una crescita continua e costante del numero di connazionali che emigrano all'estero, principalmente nei paesi europei ma anche in nord America sia per ragioni di studio che lavorative. Il rapporto Migrantes 2020 stima che più di 5.5 milioni di cittadini italiani sono residenti all'estero con un aumento nel solo ultimo anno di quasi 200.000 unità.

A fronte di questo impressionante fenomeno migratorio che fa perdere al paese energie giovani e competenze e che comporta allo stesso tempo un aumento del carico di lavoro delle sedi consolari con deterioramento dei servizi forniti il governo italiano deve:

- mettere in campo politiche che limitino l'emigrazione giovanile e qualificata
- fornire ai cittadini italiani residenti all'estero servizi consolari adeguati
- attuare politiche di sostegno per la promozione della lingua e cultura italiana nel mondo.

A questo proposito i sottoscrittori chiedono all'assemblea di INSIEME di impegnarsi per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1) Potenziamento Rete Consolare e passaporto gratuito per gli iscritti all'AIRE

Recuperare i tagli operati alla rete diplomatico-consolare per potenziarla e renderla più efficiente con l'apertura di sportelli consolari o consolati in tutte le circoscrizioni con più di 10'000 Connazionali. Venire incontro alle esigenze della comunità e migliorare i servizi a tramite informatizzazione e il rafforzamento dei corrispondenti consolari. Abolire la tassazione annua per i passaporti e garantire a tutti coloro che sono iscritti all'AIRE la gradualità del passaporto italiano.

2) Assistenza e tutela sociale

Sviluppare il sostegno sociale e valorizzare il ruolo dei Patronati che oltre ad offrire assistenza devono creare opportunità nei confronti dei connazionali all'estero, con particolare riguardo alle aree più disagiate dal punto di vista economico, tenendo conto delle diverse esigenze dei vari paesi: da una parte, infatti, vi sono paesi europei, Stati Uniti, Canada e Australia, in cui gli Italiani hanno raggiunto, salvo alcuni casi di difficoltà, un buon tenore di vita e di integrazione, dall'altra abbiamo invece l'America Latina con italiani in vere e proprie condizioni di indigenza. E' necessario, quindi, operare a difesa del sistema di sicurezza sociale e dare piena attuazione ai regolamenti comunitari: particolare attenzione deve essere riservata agli anziani che spesso vivono ostacoli di carattere finanziario e sociale.

È necessario provvedere alla modifica della normativa di legge in riferimento ai principi contenuti negli art. 2,3,28,32, e 35 della Costituzione, rilanciare gli ospedali all'estero che ad oggi hanno subito una forte crisi e garantire il beneficio dell'assistenza sanitaria italiana per i connazionali iscritti all'AIRE.

3) Lingua e Cultura italiana

Particolare attenzione va data agli istituti di cultura italiana all'estero: potenziarli, razionalizzarli e renderli più efficaci.

La promozione della cultura, umanistica e scientifica e nello specifico della lingua Italiana all'estero, è da considerarsi essenziale nella costruzione di rapporti politici ed economici con paesi stranieri, soprattutto per il mantenimento dei vincoli che legano alle grandi collettività dell'immigrazione Italiana. Alta priorità deve essere data alle scuole italiane di eccellenza all'estero che rappresentano un punto di forza di tutto il sistema Italia.

4) Riconoscimento Cittadinanza Italiana

Dopo la riforma della legge 5 febbraio 1992, n. 91, recante nuove norme sulla cittadinanza è emersa l'esigenza di un ritorno alla legge 1992 che riconosceva il diritto di cittadinanza anche nel caso in cui la madre del nato fosse italiana: ciò significa riconoscere a tanti uomini e donne un rapporto profondo e proficuo, che di fatto già esiste, con la madre patria.

5) Lavoro e formazione professionale

La mobilità occupazionale è un indice fondamentale per creare un effettivo mercato nel panorama del lavoro internazionale: bisogna sostenere la nuova mobilità professionale italiana per contrastare la disoccupazione nelle situazioni di crisi economica, in particolare dove c'è una forte presenza di comunità italiane.

È necessario, quindi, riprendere in considerazione la proposta di legge per il riconoscimento dei diritti individuali di formazione affinché non si creino barriere di esclusione sociale dal

Roma, 3-4 luglio 2021

mondo del lavoro, sia per gli italiani residenti all'estero che per chi desidera operare in paesi esteri.

6) Imprenditoria italiana all'estero

Favorire e rafforzare il tessuto economico sia ospitante che di riferimento della comunità italiana come volano di scambi commerciali e professionali tramite l'intervento di operatori del sistema italiano e realizzare specifiche legislazioni per la promozione d'impresa.

Promuovere il Made in Italy, sostenendo le PMI e il commercio internazionale.

Rendere l'Italia sempre più protagonista in un'Unione Europea.

7) Informazione

Investire più risorse nell'informazione, finanziamenti a favore dei giornali, radio e televisioni italiane all'estero soprattutto di piccole realtà per migliorare la presenza e la qualità dei programmi diretti agli italiani residenti all'estero e per mantenere viva la cultura e l'immagine dell'Italia nel mondo: questo significa mantenere vivo un legame con le nostre comunità da decenni residenti all'estero, potenziando il flusso di informazione in uscita e in ritorno.

8) Fiscalità

Deve essere rivisitata a livello legislativo la tassazione in uso per rendere una fiscalità più equa nei confronti degli italiani residenti all'estero riguardo IRPEF, ICI, RIFIUTI URBANI, IMPOSTE SUI FABBRICATI.

9) Organismi di rappresentanza

L'attuale sistema di rappresentanza con Comites, CGIE e collegio estero per Camera dei Deputati e Senato della Repubblica deve essere mantenuto e migliorato. In particolare a tutti e tre i livelli. Il ruolo dei Comites deve essere rinforzato anche dal punto di vista delle risorse economiche a loro forniti. Per quanto riguarda il CGIE si chiede un impegno del partito affinché la tanto discussa riforma venga affrontata dal parlamento. Sempre nell'ambito della rappresentanza estera è importante che il governo, su stimolo di INSIEME introduca modalità di voto sicure ed efficienti (voto elettronico) eliminando l'inversione di opzione che è ora adottata per le elezioni dei Comites.

In conclusione, vista l'importanza sempre crescente delle comunità italiane all'estero che sono paragonabili come popolazione alla terza regione italiana, i sottoscrittori chiedono

Roma, 3-4 luglio 2021

all'assemblea ed al comitato direttivo di INSIEME la creazione di una segreteria estero in seno al partito e la nomina di coordinatori (residenti all'estero) per i paesi europei con la più grande concentrazione di iscritti AIRE (Germania, Svizzera, Belgio e Regno Unito). In particolare si chiede la creazione di una segreteria unica Europea con sede in Svizzera che funga da volano e da centro di coordinamento per le attività estere. Tale segreteria deve essere funzionalmente inserita nella struttura del partito e le sue attività devono essere comunicate sul sito web di INSIEME.

Certi dell'attenzione e del sostegno salutiamo calorosamente

Antonio Iannuzzelli

Franco Aufiero

Crispino Aufiero